

# MUSEO DELLA RUPE

*"Il sonno della ragione genera mostri"*  
(Francisco Goya)

Le suggestive cavità rupestri nella Morgia di Pietracupa ospitano la Mostra permanente degli strumenti di tortura, espressioni e simboli dell'umana follia che si manifesta tutte le volte in cui l'uomo, nell'agire, non si affida ai lumi della Ragione e fa a meno della *pietas* e della *caritas*.

Il "Museo della Rupe" assolve alla precipua funzione di condanna di ogni forma di fanatismo, di pregiudizio, di ogni fondamentalismo che nega la libertà e la dignità dell'essere umano.

Gli strumenti di tortura esposti sono una straordinaria testimonianza contro queste forme di criminalità esercitate in ogni luogo e in ogni tempo.

L'unicità della collezione sta nell'ambientazione (un luogo in cui il tempo sembra sospeso), adeguata a ricreare l'atmosfera necessaria senza indurre a sensazionalismi negativi, e nell'allestimento sobrio, nonostante il tema trattato, fatto di oggetti e immagini che rappresentano in modo crudo, ma vero, la violazione dei diritti umani.

La Mostra rappresenta uno spaccato doloroso della storia dell'Umanità, che deve essere di monito per le nuove generazioni, e testimonia le atrocità accadute nel passato e quelle che si verificano ancora oggi nel mondo, quando a dominare è la paura, l'ignoranza, il pregiudizio, l'odio nei confronti dei *diversi*.

Duplici l'obiettivo della Mostra:

- vuole essere di stimolo al risveglio di una coscienza civile che ripudi questi congegni e condanni con forza la tortura, la pena di morte e qualsiasi trattamento inumano e degradante;
- vuole rappresentare un momento di riflessione, un invito a ricordare per non dimenticare, in un contesto globale in cui temi come l'antisemitismo, l'intolleranza, il razzismo, la violenza, la guerra sono di drammatica attualità.

La tutela dei diritti umani è una responsabilità universale che trascende i limiti di nazionalità, razza, appartenenza politica o religiosa.